



DISCIPLINARE PROBLEM SOLVING

SEZ. 1 REGOLAMENTO ATTIVITA'

SEZ. 2 REGOLAMENTO DI FORMAZIONE TECNICA



DISCIPLINARE PER ATTIVITA' DI PROBLEM SOLVING CON I CANI

Indice

1. Scopo, Campo di applicazione e Definizioni
2. Principi Etici e di Benessere
3. Sicurezza e Gestione del Rischio
4. Consenso Informato e Privacy
5. Valutazione Iniziale
6. Struttura delle Sessioni di Problem Solving
7. Metodologia, Parametri e Criteri di Avanzamento
8. Materiali e Igiene
9. Inclusione e Safeguarding
10. Reportistica e Miglioramento Continuo
11. Allegati e Moduli

1. Scopo, Campo di applicazione e Definizioni

Scopo: stabilire regole standard e procedure per attività di problem solving (PS) con i cani, orientate al benessere dell'animale, alla sicurezza e all'efficacia educativa.

Campo di applicazione: sessioni individuali, di gruppo, workshop, percorsi continuativi; cani di ogni età e livello.

Definizioni:

Problem solving (PS): attività finalizzata a sviluppare autonomia cognitiva, autoregolazione, resilienza e capacità strategiche in compiti a rischio controllato.

Conduttore: il referente/proprietario del cane.

Tecnico: professionista responsabile del protocollo e del monitoraggio dell'attività.

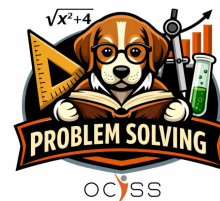
2. Principi Etici e di Benessere

Benessere del cane: tutti i cani saranno trattati con cura, attenzione e sono vietati qualsiasi tipo di esercizi che inducano dolore, coercizione, paura o frustrazione nel cane.

Sicurezza – Le attività si svolgeranno svolgersi in ambienti sicuri, con supervisione

Qualificata, rispetto delle norme igienico-sanitarie sia del luogo che degli oggetti utilizzati per gli esercizi.

Approccio agli esercizi 'low-stress': gradualità, pause frequenti, libertà di allontanarsi, controllo volontario dell'impegno.



Segnali di stress da monitorare: leccarsi, sbadigliare, evitamento, irrigidimento, piloerezione, vocalizzazioni, sniffing eccessivo.

Stop etico: l'educatore interrompe l'esercizio alla comparsa di stress moderato/alto o comportamento a rischio premiando il cane.

Rinforzi: privilegio ai rinforzi positivi (cibo, gioco, sociali); no punizioni o intimidazioni.

Inclusione – L'attività sarà accessibile a tutti adulti e/o bambini, senza discriminazioni di genere, etnia, abilità o condizione sociale.

Trasparenza – Le regole, il programma e i criteri di partecipazione saranno comunicati ai proprietari e alle società.

Le attività di PS si svolgono nel rispetto della sicurezza e del benessere psicofisico del cane.

3. Sicurezza e Gestione del Rischio

Spazio e attrezzature: area recintata, pulita, priva di pericoli; attrezzature stabili, non taglienti e non scivolose.

Dispositivi: pettorina idonea, guinzaglio fisso (no avvolgibili); museruola solo se necessaria e/o opportunamente introdotta.

Regole di gruppo: distanza minima tra cani, gestione ingressi/uscite, nessuna interazione non controllata.

Il Proprietario del cane è responsabile del controllo del proprio cane e deve attenersi alle indicazioni del tecnico e al rispetto delle regole.

4. Consenso Informato e Privacy

Consenso: descrizione completa di attività e dei benefici attesi; necessaria la firma del proprietario.

Dati personali: raccolta minima necessaria, conservazione sicura, accesso limitato.

Uso immagini: consenso separato per foto/video e canali social.

Privacy: I dati (anagrafica, note, video) sono trattati secondo normativa vigente e usati per finalità didattiche e di miglioramento del percorso.

5. Valutazione Iniziale

Anamnesi: storia del cane, routine, alimentazione, salute, ambiente familiare.

Osservazione: segnali, soglia di stress, focus, motivazioni.

Obiettivi SMART: specifici, misurabili, raggiungibili, realistici, temporalizzati.

Prima dell'avvio dell'attività viene effettuata dall'educatore una valutazione per definire obiettivi SMART e il piano di percorso proposto.

6. Struttura delle Sessioni di Problem Solving

Durata: massimo 30 minuti, con pause programmata di 10 minuti.

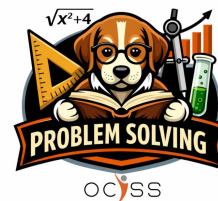
Warm-up: esplorazione libera, sniffing controllato, calibrazione motivazionale.

Esercizi PS: puzzle, superfici, percorsi semplici, target, ricerca risorse, oggetti manipolabili.

Progressione: da compiti semplici a più complessi con criteri di successo chiari.

Fase di recupero (Cool-down): defaticamento, ricompensa finale, routine di chiusura.

Debrief: feedback al proprietario, compiti a casa, aggiustamenti.



7. Metodologia, Parametri e Criteri di Avanzamento

Metodi: shaping (**Logica:** rinforzi gradualmente comportamenti sempre più vicini all'obiettivo finale), capturing (Logica: sfrutti un comportamento naturale e lo associ a un segnale), adescamento etico (il cibo serve solo come guida iniziale, poi si elimina gradualmente per evitare dipendenza dal boccone), gestione della frustrazione controllata (Logica: il cane impara a tollerare brevi momenti di frustrazione (non ottenere subito la ricompensa) in modo sicuro e progressivo).

Parametri: latenza di risposta, persistenza, strategie, segnali di stress, tempi di recupero.

Criteri di avanzamento: aumento complessità solo con stress basso-moderato e successo.

Fallback: riduzione della difficoltà se aumentano stress o calano le performance.

8. Materiali e Igiene

Materiali: sicuri, non tossici, dimensioni adeguate; controllo materiale regolare.

Igiene: sanificazione superfici, rotazione attrezzi, corretta gestione delle risorse alimentari.

9. Inclusione e Safeguarding

Minorenni: consenso dei genitori, presenza obbligatoria, regole di sicurezza e privacy.

Accessibilità: adattamenti per esigenze specifiche; chiarezza comunicativa;

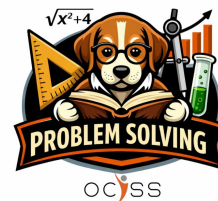
10. Reportistica e Miglioramento Continuo

Report di sessione: obiettivi, esercizi, esiti, stress score, raccomandazioni.

KPI: progressi per obiettivo, tasso di successo degli esercizi, benessere percepito.

11. Moduli

Elenco moduli: Allegato A: Anagrafica & Consenso Informativo; Allegato B: Regole di Sicurezza in Sessione
Allegato C: Piano di Attività Problem Solving;



Allegato A – Modulo Anagrafica & Consenso Informativo

Io sottoscritto/a _____, conduttore del cane _____ (età __, razza __),
dichiaro di aver ricevuto spiegazioni chiare sulle attività di problem solving, inclusi obiettivi,
metodologie, benefici attesi e potenziali rischi. Acconsento alla partecipazione del cane alle
sessioni, nel rispetto del benessere animale e delle norme di sicurezza stabilite nel disciplinare.

Data _____

Firma _____

Allegato B – Regole di Sicurezza in Sessione

Tenere il cane a guinzaglio quando richiesto e usare pettorina idonea.

Mantenere la distanza minima di 3 metri tra cani, salvo esercizi strutturati.

Non introdurre cibo/gioco propri senza autorizzazione del tecnico.

Seguire i percorsi indicati e non superare ostacoli non assegnati.

In caso di stress, segnalarlo immediatamente e fare una pausa.

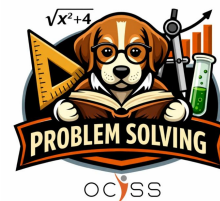
Allegato G – Esempi di Percorsi di Problem Solving

Percorso Base (4 settimane):

- Settimana 1: Valutazione iniziale, warm-up, puzzle semplice, target nasale.
- Settimana 2: Superfici diverse, ricerca di risorse a bassa difficoltà.
- Settimana 3: Sequenze semplici, shaping su oggetti.
- Settimana 4: Sfide moderate, consolidamento e trasferimento a casa.

Percorso Intermedio (6 settimane – gruppo):

- Regole di gruppo, turni, esercizi cooperativi in aree separate.
- Distrazioni controllate, aumento della complessità, rifinitura strategie.



SEZ. 2

DISCIPLINARE DI FORMAZIONE TECNICO PROBLEM SOLVING

Attivazione Mentale del Cane

PREFAZIONE

Il Problem Solving è una tecnica educativa e pedagogica atta a stimolare le capacità cognitive di ogni cane. È una tecnica performativa studiata sul singolo soggetto, sulla scorta delle esigenze e dei riscontri oggettivi di apprendimento e viene esperita da Istruttori Cinofili debitamente preparati in questa attività. L'obiettivo è portare questa disciplina a livello competitivo (Problem Solving Challenge) che andremo a regolamentare in seguito.

OBIETTIVO DEL CORSO

Formare Tecnici competenti e preparati che conoscano in modo approfondito le tecniche metodologiche e performative e le diverse aree di applicazione delle stesse nei percorsi educativi.

Il PSI è una figura altamente professionale in possesso di conoscenze e tecniche approfondite per impostare il corretto percorso, adeguandolo su ogni singolo Cane, attraverso lo studio delle specifiche caratteristiche comportamentali e motivazionali, nonché gli aspetti cognitivi di ogni singolo soggetto.

DURATA

n. 48 ore totali teoriche e pratiche

REQUISITI

Essere Istruttori Cinofili di II livello

Avere 18 anni compiuti

Essere in possesso del Diploma di scuola media inferiore

Non avere pendenze penali

Essere in possesso della tessera sportiva rilasciata dall'EPS valida per l'anno in corso

PERCORSO DI FORMAZIONE

Il percorso di formazione professionale per ottenere il titolo di PSI Problem Solving Instructor si sviluppa in sei giornate, anche formula weekend per un totale di 48 ore di formazione teorica e pratica.

ARGOMENTI TEORICI E PRATICI

- I vari KIT del problem solving
- Teoria sul metodo
- Strutturare un percorso di apprendimento
- L'abbinamento del clicker nel problem solving
- Gli aspetti comportamentali ed emotivi nel cane
- Il problem solving nei cuccioli
- Il potenziamento cognitivo
- Il problem solving nella risoluzione dei problemi comportamentali
- I principali metodi di modificazione comportamentali abbinati al problem solving
- Sessioni pratiche

COMPETENZE ACQUISITE

Il PSI Problem Solving Instructor può organizzare attività a domicilio, presso i rifugi e i canili, oppure presso i centri cinofili che ne richiedono il servizio. È in grado di effettuare in autonomia sessioni e percorsi rivolti a proprietari, così come organizzare giornate informative (Open Day, seminari ecc).

È un professionista completo, in grado di organizzare sessioni di lavoro, anche complesse e adattare specificatamente al cane.

SESSIONE D'ESAMI

Una volta ultimato il percorso di formazione, il candidato si sottoporrà a sessione d'esami strutturata in parte teorica (30 domande a risposta chiusa) e una pratica (impostazione di programma di lavoro su un cane scelto dalla commissione esaminatrice). La commissione esaminatrice sarà composta dal responsabile del corso, dal Docente formatore e dal Commissario esterno nominato dal CTN OCISS.

RILASCIO DIPLOMA E QUALIFICA TECNICA

A corso ultimato, sarà rilasciato il diploma e il tesserino tecnico di **Tecnico Problem Solving** riconosciuto dal CONI per tramite dell'EPS patrocinante il corso.